
FABIO FRASSETTO

Istituto anatomico della R. Università di Bologna, diretto dal Prof. G. VALENTI
(Sezione di Antropologia)

~~~~~

## CRANI FELSINEI DEL V E IV SECOLO AV. CRISTO

---

### I. Serie.

Compongono questa serie le due calotte A e B provenienti dai sepolcri della necropoli felsinea scoperta dal prof. Edoardo Brizio nel Giardino Margherita durante gli scavi fatti nel 1889 (1).

Detti sepolcri erano orientati da Est ad Ovest come quelli della Certosa e del predio Arnoaldi, e tutti frugati. Nel 18° fu trovata la calotta A, e la calotta B (sulla quale non v'è nessuna indicazione) proviene probabilmente dal 1° sepolcro. Questa deduzione è facile se si pensa che dei 18 sepolcri solo tre (il 1°, il 16° ed il 18°) avevano il cranio e lo scheletro, mentre gli altri quindici o non avevano ossa umane o le avevano combuste. Ora, se di questi tre, il 18° conteneva la calotta A, ed il 16° « conteneva uno scheletro femminile per maggior parte consumato » non rimane che da attribuire la calotta B al 1° sepolcro, tanto più che la relazione del prof. Brizio afferma che dello scheletro che vi si trovò « rimanevano soltanto poche ossa ed il teschio » (BRIZIO, *l. c.*, pag. 178).

**CALOTTA A.** — *Individuo adulto* proviene dal sepolcro etrusco, n. 18, scoperto nei Giardini Margherita di Bologna durante gli scavi eseguiti nel 1889. È depositato nel Museo Civico di Bologna. Appartengono a questa stessa calotta alcuni frammenti della base

---

(1) E. BRIZIO, *Sepolcri etruschi scoperti nel giardino Margherita.* - *Notizie degli Scavi di Antichità.* Anno 1889, pag. 178-182 e pag. 205-210.

del cranio (come il basioccipitale e lo sfenoide, e della faccia (come l'apofisi frontale del zigomatico di destra e la maggior parte della volta palatina e del processo alveolare del mascellare superiore).

Della calotta ricostruita non è completa che la regione mediale: le regioni laterali sono rappresentate a destra dallo spazio temporale del frontale e dalla maggior parte del parietale a cui non manca che l'angolo sfenoidale; a sinistra è incompleta la superficie temporale del frontale, e la metà inferiore o distale dal parietale.

*Il diametro antero-posteriore massimo* va dalla glabella al punto medio (circa) della linea mediale dell'interparietale e misura mm. 183,

*Il diametro trasverso massimo* non può determinarsi neppure approssimativamente per le accennate manchevolezze.

*Il diametro frontale minimo* misura 99 mm.

*Norma verticalis.* Profilo ellissoidico quasi perfetto con bella simmetria della curva frontale ed occipitale rispetto ad un piano trasverso del cranio: volta ben convessa con curve armoniche.

*Norma lateralis.* Profilo ellissoidico piuttosto alto: la curva frontale, aperta e piuttosto sfuggente, ha una leggera onda nella regione metopica: essa si continua armonicamente con la curva parietale; la porzione interparietale dell'occipitale ha una curva molto aperta come è anche della curva exoccipitale che ha profilo rotondeggiante.

*Norma occipitalis.* Profilo ellissoidico, per quel che se ne può dedurre da quel poco che è rimasto.

*Forma cranica.* *Ellipsoides isocampylos*, SERGI (1900).

Mancano i fori parietali, e l'inion, o protuberanza occipitale esterna, è quasi assente. La curva frontale è di mm. 123, la parietale di mm. 130, la interparietale di mm. 65.

*Descrizione del 18° Sepolcro.* « Parallelo e distante dal prece- [il 17°] m. 2, lungo m. 2 a largo m. 1,80, alto 0,60 dal suolo apparve una stela di forma ovoidale, spezzata; e sotto di essa alla profondità di m. 1,46 il piano del sepolcro sul quale giaceva lo scheletro tutto sconvolto. Soltanto il cranio posava ancora ad occidente. Vi si raccolsero i frammenti di anfora etrusca di terra grezza imitante la forma di quelle greche; pezzi di tazza della medesima terra, ed altri di una lechythos verniciata nera. Di bronzo si ebbe soltanto un frammento di fibula » (BRIZIO, *l. c.*, pag. 210).

CALOTTA B. — *Individuo adulto* proveniente dal sepolcro etrusco (probabilmente il 1°) scoperto nei Giardini Margherita di Bologna nel 1889. È depositato nel Museo Civico di Bologna.

Questa calotta è abbastanza integra: al lato sinistro manca la superficie temporale del frontale e la maggior parte dell'angolo sfenoidale del parietale, al lato destro si ha anche la regione petromastoidea; medialmente persiste la regione interparietale e la sovraoccipitale.

*Il diametro antero-posteriore* che va dalla glabella al punto medio (circa) della linea mediale dell'interparietale, misura 186 mm.

*Il diametro trasverso massimo* misura 149 mm.

*Il diametro frontale minimo* è di mm. 99.

*Norma verticalis.* Profilo ovoidale molto largo con volta piangente specialmente nella regione bregmatica e peribregmatica.

*Norma lateralis.* Profilo ellittico schiacciato lungo la volta, la curva frontale è aperta e sfuggente:  $\frac{1}{5}$  di essa corre dalla glabella al metopion, ciò che dimostra la brevità della fronte; la curva parietale è aperta e scende con leggero declivio; la curva interparietale è aperta e discretamente arquata.

*Norma occipitalis.* Profilo circolare depresso dall'alto in basso.

*Indice cefalico.* 80.

*Forma cranica.* *Platicephalus ovoidalis*, SERGI (1900).

Di varietà anatomo-antropologiche rilevanti non ve ne sono. Mancano i fori parietali; la protuberanza occipitale esterna è accentuata.

Curva frontale mm. 125, curva parietale mm. 107, curva interparietale mm. 70.

*Descrizione del 1° sepolcro.* « Alla profondità di m. 3,50 dal suolo attuale giaceva lo scheletro, di cui però rimanevano soltanto poche ossa ed il teschio: su questo posava un rozzo orciuolo di terra scura e greve, in frammenti. Vi era caduto dappresso un pezzo di stela in arenaria con residuo d'una gamba d'uomo in rilievo. Sparsi per il sepolcro erano molti frammenti di una kelebe a fig. rosse, la quale si potrà per maggior parte ricomporre, quantunque manchi del piede e del collo. Vi si raccolsero inoltre due piedi di bronzo appartenenti ad una sedia ed un colatoio pure di bronzo con bel manico ma assai guasto nella conca traforata » (pagina 178).

## II. Serie.

Questa seconda serie è composta di 12 cranî (10 di adulti e 2 di bambini) provenienti dai sepolcri della Certosa scoperti dall'Ingegner Zannoni e depositati nel Museo Civico di Bologna (Casse della Sala X).

All' infuori delle misure principali prese da me soltanto su 6 di essi, e per incarico del senatore Mosso <sup>(1)</sup>, altro non si è pubblicato su questi cranî, quindi si può quasi dire che essi sieno inediti. Questa è la ragione per cui pubblico lo studio completo per quanto è possibile.

Lo stato di conservazione di questi cranî è poco buono per i danni che essi subirono col tempo, ma più perchè la maggior parte di essi avea le ossa frantumate. Ne derivò quindi la necessità della ricomposizione che, quantunque fatta con diligenza e scrupolo, pure non riuscì perfetta a causa delle deformazioni postume che le ossa e i frantumi avevano subito. Questa serie quindi non potrà fornire che dati approssimativi e utilizzabili, credo, soltanto per la determinazione del tipo antropologico e non certamente per studi quantitativi.

### Ovoides.

1. Cranio appartenente allo scheletro della cassa **O** (sepolcro 27 della Certosa).

Individuo giovane (♂): spunta il 3° molare: manca tutta la base del cranio; gran porzione del parietale destro; parte del margine lambdoideo sinistro e parte dello squamoso di destra. Dello sfenoide non persiste che l'ala magna sinistra. Esiste la mandibola alla quale manca la metà posteriore o dorsale della branca ascendente.

*Il diametro antero-posteriore massimo* misura 186 (?) mm. e va dalla glabella ad un punto sito sulla metà sinistra dell'interparietale e circa a livello della linea mediale dell'interparietale dalla quale dista circa 15 mm.

*Il diametro trasverso massimo* risulta di 133 mm., ma il diametro reale deve essere certamente di qualche millimetro supe-

(1) Cfr. ANGELO MOSSO, *Cranî etruschi*. Memorie dell'Accademie delle Scienze di Torino. Serie II, Tom. LVI, Anno 1905-1906. Torino 1906.

riore (2 all'incirca) poichè esso cade (a causa della incompiutezza accennata del parietale destro) anteriormente, verso la sutura coronale.

*L'altezza* non è determinabile.

*Diametro frontale minimo.* mm. 93; massimo mm. 113 e cade al di sotto dello stefanion.

Curva frontale mm. 125, curva parietale mm. 125, curva occipitale mm. 106 della quale 63 per l'interparietale e 43 per il sovraoccipitale.

*Indice cefalico.* 72.

*Forma cranica.* *Ovoides rotundus*, SERGI (1900).

Col mio sistema (<sup>1</sup>), essendo il frontale adulto, il parietale intermedio e l'occipitale adulto si avrebbe la formula F. p. O.

*Norma verticalis.* Profilo ovoidale stretto: volta ben convessa.

*Norma lateralis.* Profilo voidale: curva frontale aperta e piuttosto sfuggente, curva parietale ed occipitale aperte e contigue.

*Norma occipitalis.* Profilo ellissoidico.

*Variazioni principali.* Glabella proeminente, depressione retroopistica.

*Descrizione del sepolcro 27* (<sup>2</sup>). « Tale l'inviolato sepolcro 27. Mostrava esso adunque, che il sepolcro era formato da cassa rettangolare di legno, che su questa per tutta la superficie della fossa giaceva una specie di coperchio a più strati di ciottoli, che in corrispondenza del sepolcro, e sul centro un grosso ciottolone sorgeva dal suolo, ad indicare che sottesso giaceva un sepolcro. Nel fondo della cassa lo scheletro supino col capo a ponente: a sinistra utensili da mensa (pag. 77).

« Giaceva sul fondo del sepolcro lo scheletro supino, intatto e perfettamente composto. Il cranio, schiacciato, era volto a mezzodi... Il destro braccio impugnava lungo e largo coltello di ferro invaginato ancora (pag. 75).

« ... due anelline d'argento aderivano esternamente all'omero sinistro.... e verso i piedi due fibule d'argento (pag. 76).

(<sup>1</sup>) Cfr. *Studi sulle forme del cranio umano. Ann. Anzeiger*, Bd. XXVII, n. 16 u. 17, Jena, 1905.

(<sup>2</sup>) La descrizione di questo e degli altri sepolcri è tolta dall'opera dello ZANNONI, *Scavi della Certosa di Bologna*. Bologna, 1876.

« La situla e l'olpe, i simpuli, l'oenocoe, la patera, le tazze, i calici e le ciotole, la piccola mensa, insieme alle fibule, alle anelline, al gran coltello (pag. 78).

« Il coltello, secondo Zannoni, può indicare che il morto fosse un fabbricatore di coltelli. Le anelline e le due fibule appartengono alla veste del sepolto, ma gli utensili, posti a sinistra non ci dicono evidentemente che furono gli utensili usati nel seppellimento, nel funebre convito? » (pag. 78).

**2.** Cranio appartenente allo scheletro della cassa U (sepolcro 274 della Certosa).

Individuo (♂) adulto. Esistono tutte le ossa della capsula cerebrale un po' incomplete alla base: quelle della faccia sono in frammenti. Esiste la mandibola con gli angoli gonici e le apofisi condiloidee incomplete e i denti usurati.

*Il diametro antero-posteriore massimo* misura 184 mm. e va dalla glabella al punto medio della linea mediale dell'interparietale.

*Il diametro trasverso massimo* misura 133 mm. e cade ad egual distanza dai due angoli inferiori dei parietali e a circa 16 mm. del margine squamoso del temporale.

*L'altezza basilo-bregmatica* è di 142 mm.

*Diametro frontale minimo* mm. 93; *massimo* mm. 107.

Curva frontale mm. 126, curva parietale mm. 124, curva occipitale 118 mm. dei quali 67 per l'interparietale e 51 per il sovraoccipitale.

*Indice cefalico* 72.

*Forma cranica.* *Ovoides rotundus*, SERGI (1900).

Col mio sistema, essendo il frontale adulto, il parietale intermedio e l'occipitale adulto si avrebbe la formula F. p. O.

*Norma verticalis.* Profilo ovoidale con volta ben convessa.

*Norma lateralis.* Profilo ovoidale alto, leggermente spezzato al metopion, continuo ed ininterrotto, con curva ampia, nel rimanente del percorso.

*Norma occipitalis.* Profilo rettangolare verticale, comprese le le apofisi mostoidee, escludendole il profilo diventa ellissoidico verticale, con curva superiore ed inferiore ampie.

*Variazioni principali.* Arcate sovraorbitarie mefistofeliche; incisive sovraorbitarie trasformate in fori; foro obelico destro e sini-

stro; traccie laterali della sutura *transversa-squamae-occipitis* (11 mm. a destra, 16 a sinistra); traccie delle suture squamo-mastoidee.

*Descrizione del sepolcro 274.* « Al sepolcro 275, soprastava col suo lato nord A B al lato sud C D di questo, e per cent. 50, che è quanto dire dal cranio alla testa dei femori *a b*, e con orientazione S. N., lo scheletro  $\delta$  *a b c* del sepolcro 274, lung. m. 1,25 (fig. 1, Tav. LXXXXV, sepolcri 274 e 275, Tav. VI). Si avevano m. 1,20 dal piano del sepolcreto ai femori, ma pel tratto *a b* lo scheletro e gli oggetti in *d*, ed in *e* soggiacevano di cent. 20 dal resto (femori tibie) *b c*. La porzione A B E F della fossa dello scheletro del sepolcro 274°, e quindi la parte dello scheletro medesimo in essa compresa, si era adunque ribassata in causa dell'assetarsi del terreno della fossa del sepolcro 275° mentre il resto del fondo della fossa E F G H a mezzodi essendo di terreno vergine era rimasto inalterato e fermo. A destra dello scheletro ed all'angolo nord-ovest il noto vasetto ansato di argilla bruna *d*, in *e* tre piattelli ed un cotilo di argilla rossiccia; sulla parte elevata E F G H del fondo del sepolcro una oenocoe *f* di argilla cenericcia » (pag. 341-2).

### Ellipsoides.

1. Cranio appartenente allo scheletro della cassa **Z** (sepolcro 225 della Certosa).

Individuo ( $\delta$ ) vecchio. Esiste la capsula cerebrale incompleta per mancanza della maggior parte dello sfenoide e del basioccipitale. Le ossa della faccia sono in frantumi: la mandibola è abbastanza integra, ma con notevole atrofia dell'arcata alveolare.

*Il diametro antero-posteriore massimo* è di 178 mm. e va dalla glabella ad un punto sito a livello del punto medio della linea mediale dell'interparietale dal quale dista mm. 23 a destra.

*Il diametro trasverso massimo* misura 135 mm. e cade sui margini squamosi del temporale.

*Diametro frontale minimo* mm. 94; massimo 115.

Circonferenza orizzontale mm. 523, curva frontale mm. 124, curva parietale mm. 114 (?), curva occipitale mm. 119 dei quali 75 per l'interparietale e 44 per il sovraoccipitale.

*Indice cefalico* 72.

*Forma cranica. Ellipsoides sphyroides*, SERGI (1900).

Col mio sistema si avrebbe la formula F. P.  $\omega$ .

*Norma verticalis*. Profilo ellissoidico con volta non molto convessa.

*Norma lateralis*. Profilo ellissoidico depresso con occipite a calcagno.

*Norma occipitalis*. Profilo quadrangolare, comprendendo però le apofisi mostoidee.

*Variazioni principali*. Traccie della sutura metopica alla glabella, depressione retropistiaica (specie di fossetta occipitale mediana esterna). Lungo le linee temporali l'osso si alza a guisa di cordone. Fori obelici assenti. Ossicini fontanellari lambdici e suturali nella estremità superiore delle branche lambdoidee.

*Descrizione del sepolcro 225*. « Il cranio a ponente, all'est i piedi ed è lungo dal cranio ai talloni m. 1,50. Serba ancora inflato a metà del radio destro un armilla di bronzo ed altra parimenti di bronzo a metà del sinistro, una terza armilla pure di bronzo [nell'estremità inferiore dell'omero destro]: un ferro pare attraversi la gola. A metri 0,50 del piano del giacimento del sepolcreto erasi raccolto un frammento di vaso di argilla rosso pallido filettata di rosso oscuro, ed altro di argilla cenericcia » (pag. 317).

2. Cranio appartenente allo scheletro della cassa S (sepolcro 44 della Certosa).

Individuo (♂) adulto. Esiste la calotta cranica molto incompleta.

*Il diametro antero-posteriore massimo* misura 172 mm. e va dal metopion ad un punto sito a livello della separazione fra il terzo medio ed il terzo inferiore della linea mediale dell'interparietale: da detto punto dista 15 mm. a destra.

Il diametro che passa per la glabella è di 166 mm. e cade a destra presso il lambda.

*Il diametro trasverso massimo* è di mm. 129.

*Indice cefalico*, 78.

*Forma cranica*. Non è facile precisare la sotto varietà, ma è indubbiamente un *ellipsoides*.

*Variazioni principali*. Ossa molto sottili e ossicini suturali lambdoidei a destra e a sinistra. Canale inion-endoiniaco (per il passag-

gio della vena emissaria dell'occipitale) diretto dall'alto in basso, da sinistra a destra con mm.  $5 \times 3$  per l'orifizio esocranico e mm.  $4 \times 3$  per l'orifizio endocranico.

*Descrizione della tomba 44.* « Dessa una semplice fossa lunga m. 1,60, larga m. 0,60 e profonda m. 1,50. La sua orientazione però ben diversa da quella degli altri sepolcri ed eguale solo all'altra del sepolcro 26, cioè il suo asse longitudinale era dal sud al nord, invece che dall'est all'ovest. Stava sul fondo della fossa un giovincello scheletro e supino, il cranio a mezzodi. Di singolare non qui i vasi a sinistra ma dappiedi, e sono un oenocoe di cenericcia argilla ed un cotilo a vernice nera: corrisponde alla clavicola destra una fibula di bronzo, nella mano sinistra un pezzetto di *aes rude laminato* » (pag. 93).

**3.** Cranio appartenente alla cassa N (sepolcro 331-332 della Certosa).

Individuo vecchio (♂) (?). Esiste solo la metà anteriore della calotta, qualche frammento delle ossa della faccia e delle grandi ali dello sfenoide e dei periottici. Esiste la mandibola. In questa stessa cassa vi è lo scheletro di un bambino nel periodo del cambiamento di dentizione: ma del cranio non sono rimasti che pochi frammenti della calotta.

*Diametro frontale minimo* mm. 96, massimo mm. 116.

*Larghezza della faccia* mm. 125.

*Forma cranica.* Per quel po' che se ne può giudicare si avrebbe un *ellipsoides* simile alla calotta A dei Giardini Margherita. L'indice cefalico, pare inferiore a 75.

*Variazioni principali.* La coronale è ben sinostosata. All'esocranio essa è scomparsa dallo stefanion allo pterion di ambo i lati. Fra la glabella che è accentuata e la regione metopica che è *bombée* esiste un solco trasversale ampio occupante la regione mediale del frontale. Le ossa sono spesse. In alcuni frammenti vi sono tracce di ustione prodotte da inavvertenza del restauratore che dopo lavati i pezzi li mise, per asciugare, troppo vicini al fuoco.

*Descrizione del sepolcro 331-332.* « La fossa del lato maggiore di m. 2,20 e del minore di m. 1,20. Sul fondo a m. 2,10 ecco uno scheletro lungo m. 1,45 e di donna.

« . . . . Lo scheletro ha una fibula di bronzo sotto la sinfisi del mento *c* ed altra in *d*: all'estremità delle falangi della diritta *c* un pezzetto di *acs rude*. Lateralmente al nord ed a cent. 35 ecco il secondo scheletro: questo però di fanciullo, perocchè non più lungo di cent. 95. Sul torace una fibula di bronzo, con aderenti alcune sferette di ambra; in *i* un'armilla di bronzo quindi pur a manca in *l* uno schifo *ad* occhioni; in *m* piccola cylix, in *n* un lechito, in *o* una kelebe; vasi questi tutti a nero su campo rosso; in *p* alquante cocce di ova. Copriva la kelebe una tazza d'argilla scura » (pag. 368).

### Sphenoides.

1. Cranio appartenente allo scheletro della cassa **Q** (sepolcro 70 della Certosa).

Individuo adulto (♂) con terzo molare alla mascella e alla mandibola. Si è potuto ricomporre la calotta incompletamente specie nella regione glabellare. I diametri antero-posteriore e trasverso massimo sono mm. 171, e mm. 151, ma non possono darsi come precisi e vi sarà qualche millimetro (2 al più) di errore. Sono in frantumi la base e le ossa della faccia: la mandibola è incompleta.

*Diametro frontale minimo* mm. 90; massimo 118 (?); circonferenza orizzontale mm. 515.

*Indice cefalico* 86 (?).

*Forma cranica*. *Sphenoides latus*, SERGI (1900).

*Norma verticalis*. Profilo ovoidale largo, con bozze molto espanse e molto indietro, volta pianeggiante.

*Norma lateralis*, Profilo spezzato per forte inarcamento della curva parietale nella regione obelica ed andamento verticale della curva interparietale.

*Norma occipitalis*. Non è apprezzabile che l'appiattimento dell'occipite nella posizione interparietale.

*Variazioni principali*. Fori obelici duplici, permanenza della sutura incisiva destra, parziale della sinistra.

*Descrizione del sepolcro 70* [Nelle Tavole dello Zannoni è indicato al n. 71]. « Trovaronsi: sul torace una collana di ambre alternate a sferette di vetro policrome, nelle falangi della mano

destra un pezzetto di *aes rude*, un lechito a vernice nera, una penderuola di vetro » (pag. 161-162).

**2.** Cranio appartenente allo scheletro della cassa **Y** (sepolcro 71 della Certosa).

Individuo (♀) giovane. Spuntano i terzi molari superiori e l'inferiore di destra. Manca quasi tutto l'occipitale: delle ossa della regione nasale non esistono che i nasali. Il cranio ha una notevole deformazione postuma alle regione parieto-occipitale destra. È provvisto di mandibola.

*Il diametro antero-posteriore massimo* è di (?) 165 mm. e va dalla glabella al lambda. Posta la forma sfenoidale del cranio, questa misura può essere prossima alla reale, quantunque medialmente dell'occipite non permanga che una porzione dell'angolo superiore, (o lambdico) grande quanto una moneta di due centesimi.

*Il diametro trasverso massimo* misura 150 (?) circa non tenendo conto della deformazione postuma subita dal parietale destro.

*Diametro frontale minimo* mm. 105, massimo mm. 123.

*Indice cefalico* 91 (?).

*Forma cranica.* *Sphenoides latus*, SERGI (1900).

*Variazioni principali.* Regione glabellare pianeggiante, bozze frontali un po' accennate. Persistenza totale della sutura metopica, dentata nella metà superiore, armonica nella metà inferiore.

*Descrizione del sepolcro 71* [n. 70 delle Tavole dello Zannoni]. « Ripiega alquanto in avanti il cranio del sepolcro 71 e s'annoda ad intero scheletro: *aes rude* è del pari tra le falangi della destra. Aggruppati sull'omero sinistro, un'anfora ed una oenocoe d'argilla bruna; mentre più in basso, sono due piattelli d'argilla rossiccia e tra i femori una tazza ansata a vernice nera, penderuola d'argilla bruna e frammenti di cilindretto e disco di osso » (pag. 162).

**3.** Cranio appartenente allo scheletro della cassa **X** (sepolcro 9 della Certosa).

Individuo (♂) adulto: spuntato il 3 M. alla mascella e alla mandibola. Esiste la mandibola incompleta deformata per schiacciamento postumo dell'occipite e dei parietali nel senso antero-posteriore. Mancano le porzioni anteriori delle pareti laterali e tutta la base.

Esiste qualche frammento delle ossa della faccia e la mandibola con qualche avaria.

Dei diametri è solo possibile prendere il frontale minimo che è di mm. 101, ed il frontale massimo che è di 125 mm.

La curva frontale è di mm. 126 (?).

La forma cranica intuibile è lo *Sphenoides* con frontale fetale perchè avente bozze accentuate.

*Variazioni principali.* Esiste la sutura metopica totalmente e piuttosto aperta: l'incisura sovraorbitaria destra è trasformata in foro.

*Descrizione del sepolcro 9.* « Era desso in una fossa lunga m. 2, larga 0,85 (fig. 3) e giaceva sul fondo (a m. 2,70) lo scheletro di bella conservazione: supino, il cranio a ponente ed aderiva all'omero sinistro un rozzo vaso di argilla bruna (fig. 4) che portava verso l'orlo tre linee solcate. Lo scheletro è di donna: dal cranio al tollone metri 1,57, convergente i femori, divergenti ed aperte le tibie per m. 0,20, dolicocefalo il cranio, conservatissimi i denti (pag. 64).

### Sphaeroides.

**1.** Cranio appartenente allo scheletro della cassa **T** (sepolcro 300 della Certosa).

Individuo (♀) giovane. Spunta il 3 M. sinistro del mascellare. Mancano medialmente le ossa della regione nasale e gran parte dello sfenoide.

Sono lievemente danneggiati gli ex-occipitali e gli squamosi. È provvisto di mandibola.

*Il diametro antero-posteriore massimo* misura 170 mm. e va dal metopion alla regione inica dell'interparietale; il diametro glabellare misura 169 mm. e posteriormente cade al di sopra del punto precedente.

*Il diametro trasverso massimo* misura 136 mm. e cade circa sui margini squamosi dei parietali ad egual distanza dagli angoli asterici e pterici dei medesimi.

*L'altezza basilo-bregmatica* è di 128 mm.

Il diametro frontale minimo è di 98 mm., il massimo 115 mm.

Curva orizzontale massima glabello-sovrainiaca mm. 488.

Curva nasion-opiston 348 mm.

Curva bregmatica-biauricolare mm. 295.

*Indice cefalico* 80.

*Forma cranica* Sphaeroides.

*Norma verticalis*. Profilo ellisoidico largo con volta a curve sferoidali.

*Norma lateralis*. Profilo circolare.

*Norma occipitalis*. Profilo tendente al circolare.

*Variazioni principali*. Glabella e bozze frontali poco pronunciate. Unico foro obelico a sinistra. Traccie suture apofisi-mastoidi, e suture squamo-mastoidi ed incisive.

*Descrizione del sepolcro 300*. « Lungo m. 1,48 lo scheletro del sepolcro 300°. Soprastanti alle costole gli omeri ed i radii si, che concavamente si vedono quelle più depresse di questi. Una fibula d'argento sullo sterno, all'indietro delle falangi della manca pezzetto di *aes rude*, a cent. 10 dalla fibia sinistra uno dei noti cilindri di osso come i due del sepolcro 259. È lungo cent. 25, in tre parti snodato, e le due esterne, maggiori della intermedia, terminate dal dischetto con chiodino di bronzo al centro e trapassante; nel vuoto del cilindro di osso corre il sottile cilindretto di legno. A sinistra poi, all'altezza e a cent. 45 dal cranio un cotilo con figura rossa da ciascuna parte, un efebo con pallio appoggiato a bastone obliquo, su vernice nera. Alquanto all'est quattro piattelli, due di bruna e gli altri di argilla rossiccia » (Sta. al Museo Sala X., t) (pag. 345).

## 2. Cranio appartenente allo scheletro della cassa A.

Individuo giovane nell'epoca del cambiamento di dentizione. Al mascellare superiore spunta il 2 M. permanente, alla mandibola spuntano il canino permanente ed il 2 M.

Esiste la calotta incompleta e deformata per deformazione postuma e parte della metà destra della faccia. Della mandibola esiste la metà destra soltanto, la sinistra è in frantumi ed usurata.

Non sono determinabili i diametri cranici ma è evidente la brachicefalia accentuata (a giudicare ad occhio darei all'incirca un indice di mm. 85) e la forma cranica *Sphaeroides* del SERGI.

*Variazioni principali.* Esiste la sutura metopica totalmente e la sutura incisiva destra e numerosi ossicini soprannumerari suturali nella porzione interparietale della lambdoidea.

La traccia di ustione che si nota nell'apofisi coronioide destra è dovuta alla inavvertenza del restauratore che dopo lavata la mandibola, perchè asciugasse presto, la mise troppo vicino al fuoco.

*Descrizione del sepolcro 321.* « Era lungo m. 1,60 lo scheletro del sepolcro 321 e conservatissimo: il cranio sulla destra clavicola piegato » (pag. 365).

### Rhomboides.

1. Cranio appartenente allo scheletro della cassa **P** (sepolcro 140 della Certosa).

Bambino nel periodo di cambiamento di dentizione.

Manca gran parte della base. Le ossa della faccia sono in frantumi, la mandibola è ben conservata, le ossa della volta sono incomplete qua e là, ma i diametri principali sono ben determinabili.

*Il diametro antero-posteriore massimo* è di 164 mm. e va dal metopion ad un punto sito in prossimità del lambda; il diametro glabellare è di mm. 163 e cade posteriormente in prossimità del lambda.

*Il diametro trasverso massimo* è di 140 mm. ma non si può accettare come esatto per una lieve inclinazione dell'osso non perfettamente messo in sito nel lavoro di ricomposizione.

*L'altezza basilo-bregmatica* è di mm. 118.

Il diametro frontale minimo è di 88, il massimo è di mm. 104.

Circonferenza orizzontale: glabello-interparietale mm. 477, metopion-interparietale mm. 482.

*Indice cefalico* 86.

*Forma cranica.* Rhomboides ( $\varphi'$   $\pi'$   $\omega'$ ) <sup>(1)</sup>.

*Norma verticalis.* Profilo romboidale ottuso, volta pianeggiante, frontale turgido.

(1) L'indicazione ' messa a destra ed in alto delle lettere esprimenti lo stadio di sviluppo del frontale, del parietale e dell'occipitale significa che dette ossa appartengono al tipo eurasiaco mentre l'assenza del segno ' indica che dette ossa sono di tipo curafriano.

*Norma lateralis.* Curva frontale dal nasion al metopion verticale, da questo punto al bregma leggermente inarcata: curva parietale, con andamento rettilineo alle due estremità: curva occipitale con profilo e becco poco pronunciato.

*Norma occipitalis.* Profilo pentagonoide ottuso, bozze cerebellari appena accennate.

*Variazioni principali.* Persistenza della sutura metopica nella regione glabellare e della mastoidea. Ossicicino lamdoideo disposto trasversalmente e di forma rettangolare (14×3). Fossetta retropietiacca destra grande, sinistra assente, foro lacero posteriore assente,

*Descrizione del sepolcro 140.* « È lungo il piccolo scheletro metri 0,90, schiacciato il cranio: in rispondenza della mano destra quasi a somiglianza del sepolcro 27°, un coltello di ferro lungo centimetri 25 e tra le falangi della mano un pezzetto di *aes rude*. Sul torace a destra piccolo colliere di bulla di bronzo e sferette di vetro.

A sinistra ed all'angolo nord-ovest del sepolcro, il vasetto ansato d'argilla bruna, più sotto e quasi bellamente e ad arte disposti 11 piattelli d'argilla rossiccia, con quattro ciotole, tre delle quali d'argilla bruna, ed entro l'una cocce di ova; all'angolo nord-est poi un oenocoe non con bocca a forma di testa di grifone; ma come altri a faccia femminile » (pag. 225).

(*Continua*)

---